

18:36 **Syrial [Biblioteca]** se ne sta a due passi da un grosso braciere acceso, in piedi di fronte ad esso, rivolto precisamente verso Est. Indossa l'armatura completa: elmo con visiera alzata, gorgiera, corazza in maglia di piastre con maniche, pettorina, vambraci, guanti d'arme, cintura d'armi con scarselle e braghetta, gambali in maglia di piastre e scarpe corazzate. L'alabarda e lo scudo medio di metallo sono appoggiati sulla rastrelliera posta nelle immediate vicinanze, mentre la mazza d'arme e la daga a rondelle pendono dal fianco destro della cintura. Tiene le braccia incrociate davanti al petto e gli occhi grigi puntati verso le fiamme in un'espressione assorta e inerte. Frattanto Melchiorre e Baldassarre scortano Sherva verso la biblioteca.

18:43 **Sherva [Biblioteca]** guadagna la sala accompagnato dalla già nota coppia di Melchiorre e Baldassarre, con passi che sembrano posarsi sul nulla da tanto sono leggeri. L'Elfo veste una lunga giubba scura, assieme a calzoni e stivali parimenti neri e privi di contrassegni. Unica nota di colore, una candida piuma d'Angelo al termine di una treccia sul lato destro del viso; non porta per il resto nessun genere di orpello a eccezione dei tre lacci in cuoio al polso destro, e nessuna arma per quanto si possa notare. Occhi simili a rostri di metallo si concedono un'ampia panoramica della biblioteca, una volta all'interno; dagli scaffali al focolare, ad arrivare infine alla figura di SYRIAL. Arriva quindi a soffermarsi a circa tre metri dall'Umano, prossimo al braciere.

18:53 **Syrial [Biblioteca]** <Golem non alza lo sguardo sull'elfo e sulle due simpatiche guardie dal monociglio unito finché il trio non si ferma a circa tre passi da lui. Alza la testa, flemmatico, e la volge lentamente verso i tre, soffermandosi in particolare sul volto dell'elfo; il busto rimane orientato verso il fuoco, le braccia incrociate sopra la pettorina. Il volto dell'uomo sfoggia un'espressione apatica, cui vanno ad aggiungersi barba e baffi arancioni di epica lunghezza e il sangue e la malachite che macchiano la pelle del volto> ¶ Corvo. Ho riflettuto molto. E la conclusione a cui sono arrivato... ¶ <Torna ad osservare le fiamme per una manciata di secondi; ostenta una voce profonda e cavernosa ma dal tono pacato, e le sue parole sono tradotte in Comune dal fido Melchiorre> ¶ > ...è che le vostre capacità potrebbero essere una grande risorsa per la nostra famiglia ¶ <Chiosa, voltandosi>

18:59 **Sherva [Biblioteca]** <Per alcuni attimi, lo sguardo dell'Elfo sembra semplicemente perso fra le mutevoli strutture del fuoco. O forse, da occhi che hanno osservato il susseguirsi dei millenni, è semplicemente inconcepibile l'idea di carpire qualcosa di sensato. Occhi che, tuttavia, rivolge alla volta di Syrial, seguendolo infine voltarsi.> Sono lieto che siate giunto a questa conclusione. E che riponiate siffatta fiducia nelle mie capacità. Non dubito che verranno occasione di metterle alla prova, e affinarle ancora e ancora.<Parole proprie a una cortesia misurata, chiare ma mai dal tono troppo alto.>

19:07 **Syrial [Biblioteca]** ¶ E sia, Corvo. Le vostre capacità saranno subito messe alla prova, data la situazione critica in cui ci troviamo; questa è la calma dopo la tempesta e prima di una tempesta ancora più grande. Abbiamo sconfitto Honot e liberato il porto, ma non abbiamo preso la loro base. Il che significa una sola cosa: verremo colpiti di nuovo, e con più forza. Si tratta solo di capire il quando. ¶ <Si volta completamente verso Sherva e le sue guardie, offrendo il fianco sinistro al grosso braciere acceso nelle vicinanze; i riflessi rossastri della barba arancione sono messi in risalto dalla luce sprigionata dalle lingue di fuoco> ¶ Da oggi in poi siete nostro Seguace. Vi saranno resituite le armi in caso di necessità e prenderete parte alla difesa di questo Castello. Ma prima che diventiate parte della Famiglia, dovrete apprendere le nostre Regole e giurare col vostro sangue ¶

19:14 **Sherva [Biblioteca]** Farò il possibile per rendermi utile su questo punto, Golem. Ho abbattuto ognuno dei capi fra le sue fila, almeno una volta, e li ho affrontati più e più volte: è tutto qui, nelle mie memorie. Ma quanto a nuove, credo potrò provvederne presto di rilevanti. Sulla loro base, che voi menzionate.<Lascia intercorrere una pausa quindi, limitandosi per quegli attimi soltanto a sostenere lo sguardo di Syrial, quando questi si volta. Infine, muove un marziale, misurato cenno di assenso.> Di poter apprendere sono sempre lieto. E per questo giurerò, sì, sulla mia linfa.<Non c'è esitazione in quella voce dalla dizione impeccabile, ma totalmente impersonale. Forse non c'è nemmeno nient'altro, a perdersi dietro suoni composti con cura per ogni sillaba.>

19:28 **Syrial [Biblioteca]** ¶ Sia. ¶ <Annuisce secco col capo in risposta alle parole dell'elfo, del quale cerca di incrociare lo sguardo coi suoi occhi grigi> ¶ Anche noi Furie,

modestamente, abbiamo dato il nostro contributo in più di una battaglia. Nell'ultima, quella combattuta per liberare il porto pochi giorni fa, affiancavamo il popolo di mia Sorella Vivian Regina dei Fjorden, il Reggimento Atlantis, due Paladini e un Mago Rosso contro nientemeno che lo Stato Maggiore dell'esercito di Honorius: il Tiranno, due Sciamani e due Luogotenenti. Ebbene, Tiranno e uno dei Luogotenenti sono caduti per mano nostra; Waragh può vantare di aver ucciso il Tiranno di Honot in un'altra occasione, mentre io di aver quasi dato la vita nel distruggere un Costrutto Draconico caricandolo lancia in resta ¶ <Chiosa, con un che di malcelata fierezza, per poi aggiungere> ¶ Bene. D'ora in poi sarete nostro Seguace...

19:30 **Syrial** [Biblioteca] ¶ Potete girare armato fuori dal Castello ma non all'interno del Castello, se non per mio ordine; quando sarete Furia a tutti gli effetti, vi guadagnerete il diritto di portare le armi anche dentro la nostra roccaforte ¶ <Conclude>

19:37 **Sherva** [Biblioteca] Sono quindi due volte lieto di avere la possibilità di accostarmi a un'orchestra così bene in sintonia. Quelle creature fangose avranno anche la noiosa abitudine di rispuntare come funghi, ma.. Cadranno, ciò nondimeno.<Deciso cenno di assenso alle parole di Syrial, su quello che suona decisamente un'obbiettivo comune.> D'accordo, lo rammenterò. Avete un qualche tipo di incarico da assegnarmi? <Arriva a domandare infine, lo sguardo che converge alla volta del braciere.>

19:48 **Syrial** [Biblioteca] ¶ Per adesso, Corvo, svolgerete il servizio di sentinella assieme a Gaspere, Melchiorre e Baldassarre. Domani imparerete le Regole che hanno permesso e permettono alla nostra famiglia di sopravvivere alle più aspre avversità; e una volta prestato il vostro giuramento, vi assegnerò un incarico degno delle vostre capacità. ¶ <Compie una breve pausa, mentre intanto Melchiorre si prodiga nel tradurre quanto ha da dire> ¶ A proposito di capacità; avrò personalmente cura di vedere come ve la cavate con le armi prima di accogliervi tra le nostre fila. Domani ci recheremo nel Bosco dei Lupi, dove Waragh è di stanza per un incarico ben specifico. Preparate la vostra cavalcatura per il viaggio. Se non c'è altro, potete andare. ¶ <Conclude, per poi inclinare la testa verso la spalla destra e riportarla rapidamente in posizione, gesto seguito da un sinistro scricchiolio di vertebre>

19:55 **Sherva** [Biblioteca] Comprendo. Tuttavia, Golem, permettetemi di domandarvi di poter uscire per alcune ore. Sarò di ritorno questa notte, dove volendo potrò adempiere alla mansione di sentinella, se così credete. Ma intendevo accennarvi, poc'anzi, che intendevo unirmi a una ricognizione nei pressi della Fortezza. Potrei così essere in grado di riportarvi se succede qualcosa di significativo, laggiù.<Una proposta, la sua, che avanza prima di smuovere un passo per allontanarsi dal braciere, prima di riprendere, come a voler voltare le spalle alle fiamme.> Ma lascerò che siate voi a scegliere quello che preferite faccia. Naturalmente, quanto a domani nessuna obiezione: e non vedo l'ora di mostrarvi nel pratico la mia tecnica. Sono invero curioso di studiare la vostra, vi confesso.

20:04 **Syrial** [Biblioteca] <Lo fissa per un lungo istante, prima di rispondergli, neutro ai limiti dell'apatia> ¶ Permesso accordato, Corvo. Ma a una condizione: stilatemi un rapporto dettagliato di cosa avete visto stanotte al vostro rientro, anche se non è accaduto niente veramente degno di nota. Le guardie vi restituiranno le vostre armi all'uscita e le riprenderanno in custodia quando ritornerete qui. Per ultimo: ¶ <Si interrompe bruscamente, voltandosi di nuovo, testa e busto, verso il fuoco che divampa nel braciere. Parla a Sherva, ma il suo sguardo pare interamente assorbito dall'osservare le fiamme> ¶ Dimostrerete il vostro valore nell'uso della lancia. Potrete abbinarci lo scudo, se lo riterete opportuno. Potete andare. Aramazd. ¶ <Conclude, con un augurio soffiato verso le fiamme>

20:11 **Sherva** [Biblioteca] Vi consegnerò quel rapporto immediatamente al mio ritorno, allora.<Rispettoso e misurato cenno del capo alla volta di Syrial, verso il quale aggiunge, prima di incamminarsi.> E lancia sia. Non utilizzo scudi, di solito, ma avrò modo di mostrarvi il perchè, suppongo. Dunque, a domattina Golem.<I passi riprendono in direzione dell'uscita, oltrepassandola per lasciarsi alle spalle la biblioteca. Mentre mani guantate risollevarono il cappuccio, il già fievole rumore dei passi dell'Elfo sfuma ben presto nel nulla.>

20:15 **Syrial** [Biblioteca] **"Aramazd". Un'ultima parola e un breve cenno del capo vengono dati in risposta all'elfo, che viene accompagnato dalle guardie verso l'uscita della biblioteca. Golem rimane da solo, a pregare davanti al fuoco.**